VENERDÌ 26 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per [illegible] - 30 - Per un trimestre L. 15 - Ogni numero [illegible] 25 - UFFICI e [illegible] N. 10 - UDINE

Anno 51 N. 49

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

L'importanza del colloquio tra il Duce e Nincic Ministro degli Esteri jugoslavo

L'arrivo a Roma

ROMA, 25.

Alle 9,20 di stamane dalla linea di Firenze è giunto a Roma il Ministro degli Esteri serbo-croato-sloveno signor Nincic insieme col nostro ministro a Belgrado gen. Bodrero. Il signor Nincic era accompagnato dal suo Capo di gabinetto e dal Caposezione al Ministero degli Esteri per gli affari italiani signor Antig. Il signor Nincic ed il generale Bodrero, coi due funzionari hanno viaggiato in un vagone «salon» delle Ferrovie dello Stato Italiano

Alla stazione a ricevere il signor Nincic si trovavano il Ministro jugoslavo a Roma signor Antonievic con tutto il personale della Legazione, il co. Nasalli-Rocca direttore generale del cerimoniale al Ministero degli Esteri, il marchese Paolucci de Calboli completamente rimesso dalla sua indisposizione, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri, il capitano Mameli del Gabinetto degli Esteri.

Il marchese Paolucci de Calboli porse al signor Nincic il saluto di benvenuto da parte del Capo del Governo S. E. Mussolini che in mattinata ha ricevuto a palazzo Chigi il signor Nincic

Il signor Nincic è sceso al Grand Hotel dove è ospite del Governo italiano

Nincic ricevuto dal Re e dal Primo Ministro

ROMA, 25, notte (per telefono):

Il signor Nincic ha trascorso la mattinata nell'appartamento del Grande Hotel messo a sua disposizione dal Governo italiano del quale è ospite. Un po' indisposto e stanco per il lungo viaggio, ha preferito prendersi qualche ora di riposo. Poco dopo che il dott. Nincic si è insediato nel suo appartamento, si è recato a fargli visita il senatore Contarini, segretario generale del Ministero degli Esteri. Il senatore Contarini, che era accompagnato dal nostro Ministro a Belgrado generale Bodrero, è stato incontrato dal Ministro jugoslavo a Roma dott. Antonievich e dal segretario particolare, ed è stato subito introdotto nel Gabinetto del Ministro dove si è svolto un lungo colloquio.

Il dott. Nincic nel pomeriggio, alle ore 16, è stato ricevuto dal Re al Quirinale. La visita è durata circa mezz'ora.

Il signor Nincic si è poi recato a Palazzo Chigi, trattenendosi col Primo Ministro italiano

Il comunicato ufficiale

Su questo incontro è stato diramato il seguente comunica ufficiale:

«Oggi alle ore 17 ha avuto luogo a palazzo Chigi una conversazione fra S. E. Nincic, Ministro degli Esteri del Regno dei Serbo-Croato-Sloveni ed il Capo del Governo. Nel colloquio, che è durato circa un'ora e mezzo, sono stati lungamente esaminati i rapporti esistenti tra l'Italia e la Jugoslavia, in relazione ai recenti avvenimenti internazionali con speciale riguardo ai trattati di Locarno ed alla situazione generale da essi determinata in Europa. Tale esame ha dimostrato l'utilità di rendere più efficace nel comune interesse la collaborazione stabilita dal patto di amicizia esistente da due anni tra i due Paesi. Domani nel pomeriggio avrà luogo un secondo colloquio».

Una colazione per oggi al Circolo della Caccia

Domani al Circolo della Caccia l'onorevole Mussolini offrirà una colazione in onore del signor Nincic. E' probabile che il Ministro degli Esteri jugoslavo lasci Roma sabato, diretto a Parigi ove s'incontrerà con Briand per proseguire poi per Ginevra, meta del suo viaggio.

E' naturale che la visita del dott. Nincic abbia destato l'attenzione degli ambienti diplomatici. Il solo fatto dell'incontro tra l'on. Mussolini e il Ministro degli Esteri jugoslavo, non può a meno di rappresentare un atto politico per se stesso importante e significativo quali che siano i motivi, gli scopi e l'oggetto della conversazione tanto più perchè esso non rappresenta un episodio isolato, ma lo sviluppo logico di tutta una direttiva politica che l'on. Mussolini ebbe il grande merito di sapere e volere direttamente svolgere nei riguardi dello Stato vicino e che il dott. Nincic può dirsi abbia intuito e promosso fin dall'inizio della sua brillante attività internazionale.

I frutti della campagna tedesca contro l'Italia

ROMA, 25.

Il Ministro degli Esteri del Regno S.H.S, non ha fatto ancora conoscere la durata del suo soggiorno a Roma, ma si esclude che possa lasciare la nostra Capitale prima di domenica. A proposito dell'incontro tra Mussolini e il signor Nincic, il «Giornale d'Italia» scrive:

«La stampa [illegible] si allarma per la visita di Nincic a [illegible]. Essa non ha il diritto di meravigliarsi se la campagna [illegible] menata con tanto scalpore in Germania sta già portando i suoi frutti. Fino a qualche tempo fa il duello si svolgeva tra la Germania da una parte e la Francia con i suoi alleati dell'Europa dall'altra e l'Italia rimaneva fuori della contesa in situazione analoga a quella dell'Inghilterra.

Ma evidentemente il buon tedesco non era contento: i nemici non gli bastavano: ne voleva degli altri. A Berlino si trova che la catena rinserrante la Germania e la Francia attraverso la Cecoslovacchia fino alla Polonia, non era abbastanza forte, e che bisognava applicarle altri anelli, attirando persino l'Italia nel giuoco antitedesco e dando preoccupazioni alla Jugoslavia. Toccare il Brennero all'Italia, significa metterla istantaneamente sul piede di guerra, e chiedere l'annessione dell'Austria significa dare l'allarme all'Italia, alla Jugoslavia, alla Cecoslovacchia e via dicendo.

Ebbene, tutto ciò si è fatto in Germania da due mesi a questa parte, con una leggerezza pari a quella dei tempi del kaiserismo. E questa sarebbe la politica del signor Stresemann? Si sa che l'Italia non tollererà mai l'annessione dell'Austria alla Germania ed anche il Governo di Belgrado, come del resto quelli di Praga, Varsavia e Bucarest, sono dello stesso avviso.

Ed ecco riprodursi la situazione diplomatica esistente per il caso del ritorno di un Absburgo sul trono dell'Austria o dell'Ungheria. L'accordo tra l'Italia e la Piccola Intesa per impedirlo. Nessuna meraviglia se un accordo analogo tra Italia e Piccola Intesa andrà automaticamente a farsi, per impedire l'annessione dell'Austria alla Germania».

L'AMBASCIATRICE di Germania, baronessa von Neurath è giunta a Capri ove si tratterrà tre settimane.

Il varo a Genova del grande transatlantico "Roma,, I messaggi del Duce e del Governatore dell'Urbe

ROMA, 25.

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, è partito iersera per Genova ove presenzierà per incarico del Capo del Governo al varo del grande transatlantico «Roma» della Navigazione generale italiana. Egli è latore dei seguenti messaggi del Capo del Governo e del Governatore di Roma.

Mentre la nave dal nome fatidico ed immortale scende dagli insonni cantieri della Dominante del Mediterraneo, voglio che giunga agli armatori, ai costruttori, agli artieri il mio fraterno saluto, il mio certissimo auspicio «sempre più» per tutti i mari e per tutti gli oceani: Navigare necesse.

Roma 14 febbraio 1926.

MUSSOLINI

Affido questo messaggio all'intrepido navigatore ed al mio quadrato, fedele, instancabile collaboratore Costanzo Ciano.

24 febbraio 1926.

MUSSOLINI

Messaggio di S. E. il governatore Cremonesi a S. E. Ciano.

Voglia compiacersi la S. V., sapiente ordinatore e animatore possente dei grandi mezzi di traffico che con fervore fascista tanto contribuiscono al progresso economico della Nazione, rendersi cortese ed autorevole interprete nell'odierna solenne cerimonia dei sentimenti della popolazione di Roma è presente con ammirazione e con fede al varo del nuovo grande transatlantico italiano, che dal nome dell'«Urbe» trae sicuro auspicio. Con devoto ossequio.

CREMONESI

Presentazione di disegni di legge

ROMA, 25.

S. E. il Capo del Governo Ministro per l'Aeronautica ha presentato alla Presidenza della Camera i disegni di legge relativi alla conversione in legge dei seguenti R. Decreti:

14 gennaio 1926 n. 141 riguardante la istituzione di speciali corsi premilitari di pilotaggio. 14 gennaio 1926 n. 212 che estende ai militari della R. Aeronautica le disposizioni contemplate nel R. D. 18 marzo 1923 n. 621 concernenti provvedimenti a favore delle truppe coloniali; 6 febbraio 1926 n. 211 che modifica l'articolo 12 del R. D. 8 ottobre 1925 n. 1879 concernente l'ordinamento del servizio sanitario aeronautico: 7 febbraio 1926 n. 210 che approva la convenzione aggiuntiva 8 gennaio 1926 conclusa con la Società di navigazione aerea per il transitorio esercizio della linea aerea commerciale Roma-Genova-Barcellona, su diverso itinerario (Genova-Roma-Napoli-Palermo)

Il Ministro dei Lavori pubblici ha presentato ieri alla Presidenza della Camera il seguente disegno di legge. Convalidazione del R. Decreto legge 31 dicembre 1925 n. 2525 concernente la proroga di termini di applicabilità di norme in materia di concessioni ferroviarie e tranviarie.

Concorso per un manuale di organizzazione del lavoro

ROMA, 25.

Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica

Accogliendo i voti formulati dal Consiglio superiore dell'Economia Nazionale, S. E. il Ministro Belluzzo ha, con suo decreto in corso di pubblicazione, bandito un concorso a premi per la pubblicazione di un manuale sulla organizzazione scientifica del lavoro, inteso ad illustrare i concetti informatori e i modi di attuazione dell'organizzazione stessa e i risultati che se ne possono conseguire nelle aziende industriali. Il concorso è dotato di un primo premio di L. 6.000 nette e di un secondo premio di L. 3.000 nette, che saranno assegnati dal Ministero dell'Economia Nazionale in base alla graduatoria che verrà formata da una apposita Commissione giudicatrice. Il termine utile per la presentazione delle domande e dei testi dei concorrenti è fissato al 31 marzo 1927.

Le proficue e favorevoli trattative tra Corporazioni e Confederazione dell'Industria

ROMA, 25, notte (per telefono):

In questi giorni vari giornali hanno pubblicato notizie intorno alle trattative che intercorrono tra la Confederazione Fascista della Industria e la Confederazione delle Corporazioni fasciste per l'applicazione del patto del Palazzo del Littorio. Queste notizie sono premature e inesatte. Ad esempio non è esatto che il nuovo regolamento sia ricalcato su quello del 1919, concluso con la Confederazione Generale del Lavoro.

Su molti punti del nuovo regolamento dei patti di lavoro tipo è stato già raggiunto il più completo accordo tra i rappresentanti delle due organizzazioni; su altri punti si vengono invece compiendo ulteriori studi. Per ciò che si riferisce alla regolamentazione dei rapporti tra i Sindacati di categoria e le varie aziende, essendosi stabilito con il Palazzo del Littorio, l'abolizione delle Commissioni interne, nessun altro organismo del genere nè collettivo nè individuale vi verrà sostituito. Ciò corrisponde al concetto fascista della integrità delle gerarchie aziendali che devono essere lasciate libere e senza sovrapposizioni di azione estranea nello interesse stesso di una ben ordinata produzione.

Qualsiasi controverso dovesse sorgere fra imprenditori e operai o fra ingegneri o capitecnici e operai nell'interno delle fabbriche, sia nella interpretazione dei patti di lavoro, sia su quella dei regolamenti interni di fabbrica, di cui si sta concordando il tipo, sia sugli orari e sui turni di servizio, essa verrà demandata all'esame e alla risoluzione degli organismi sindacali responsabili.

La fabbrica e l'azienda con ciò vengono sbarazzate da ogni intralcio e da ogni imbarazzo derivante dagli eventuali contrasti tra dirigenti e maestranze per essere lasciate unicamente e senza perdite di tempo che sono in definitiva perdite di denaro, al loro ritmo costante di produzione e di lavoro. Si crea così veramente un nuovo ordine produttivo dopo tanto turbamento.

Queste le basi e i punti fermi fissati per ora nelle trattative intercorse tra Corporazioni e Confederazione dell'Industria, trattative che proseguiranno in questa e nella prossima settimana per essere sollecitamente concluse.

Risulta che da una parte e dall'altra esse sono condotte con la più larga visione degli intenti comuni e con perfetto spirito di conciliazione.

Un'altra importante seduta della Commissione dei Mandati

ROMA, 25.

La Commissione dei Mandati si è riunita oggi sotto la presidenza del marchese Theodoli. Dopo aver deciso la nomina di un Comitato di relazione composto dei signori: Van Rees, vice presidente, olandese, Orts, belga; e Rappard, svizzero, coll'incarico di cominciare a redigere il rapporto che dovrà essere presentato al Consiglio della Società delle Nazioni, la Commissione ha ripreso, in presenza del signor Roberto De Caix, l'esame del rapporto del Governo francese sull'amministrazione della Siria nell'anno 1925

La Commissione ha chiesto spiegazioni sulla situazione finanziaria del Paese sulla creazione della Banca di emissione di Siria e sull'influenza che essa aveva esercitato sulla popolazione, sul ritiro della moneta turca da parte del corpo di occupazione medesimo e sulla creazione di una moneta carta sulla base del franco francese

Il signor Robert De Caix ha risposto spiegando le condizioni nelle quali era stata creata la Banca di Siria a cui era stato rinnovato il privilegio dell'emissione del 1924 in base a un accordo coi Governi locali interessati. Il signor Robert De Caix ha poi esposto il sistema monetario introdotto dalla potenza mandataria, nonchè l'influenza che la creazione della moneta siriana aveva avuto sulla vita economica del Paese sottoposto al mandato.

La Commissione riprenderà i suoi lavori domani 26 alle ore 10.

Una circolare ai Prefetti sulla riscossione delle imposte

ROMA, 25.

La «Stefani» comunica la seguente circolare diramata ai Prefetti del Regno:

«Prego informare con la maggiore sollecitudine la data di scadenza del contratto esattoriale per la riscossione delle imposte di ciascun capoluogo e dei capoluoghi di circondario nonchè delle Ricevitorie provinciali indicando dove la riscossione delle imposte trovisi affidata, e alla Cassa di Risparmio o ai Monti di Pietà aventi sezione di credito. Pel ministro: SERRA CARACCIOLO».

L'Italia a Giarabub "Hich manebimus optime,,

LONDRA, 25.

Il «Times» nel suo editoriale, riferendosi alle voci correnti nei circoli bene informati che ragioni di partito potrebbero indurre il nuovo Parlamento egiziano a ritardare la ratifica dell'accordo per Giarabub, scrive che ormai gli italiani vi si sono installati e potranno ripetere: «Hich manebimus optime».

«L'Italia — continua il giornale — giustamente annette grande importanza al controllo di Giarabub ed ha buone ragioni per credere che controllando Giarabub l'avvenire della Tripolitania e della Cirenaica sarà meno militare di quanto lo è stato fino ai tempi recenti».

Il «Times» enumera le ragioni economiche e strategiche che rendevano indispensabile il possesso di Giarabub ed esprimendo ammirazione per il modo perfetto dell'occupazione, conclude:

«L'ingresso degli italiani ha avuto un effetto ottimo e la organizzazione italiana dimostra che nulla fu lasciato al caso. Con lo sventolare del tricolore su Giarabub, si può sperare che l'interessantissimo territorio della Cirenaica riacquisterà presto quella prosperità che godette sotto l'Impero Romano e perdette sotto i dominatori arabi e turchi. La Libia, ricaduta nella esistenza pastorale e predatoria, poteva avere aspetti pittoreschi, ma la perdita dell'aspetto romantico sotto la bandiera italiana sarà ampiamente compensata dalle importantissime scoperte che gli scienziati italiani stanno compiendo nelle due colonie e a ridare all'Europa le inestimabili bellezze di Cirene e di Derna».

S. E. MUSSOLINI ha ricevuto il Principe Ermanno Schoenburg-Waldenburg trattenendolo in lungo e cordiale colloquio in relazione anche alla offerta fatta dal Principe a Gabriele d'Annunzio della Volta del Nevoso.

NOTIZIE DALL'ESTERO

L'ampliamento della Società delle Nazioni e l'atteggiamento dei vari Stati

VARSAVIA, 25.

L'Agenzia Telegrafica Polacca è autorizzata a smentire le voci diffuse da giornali tedeschi, inglesi e francesi secondo le quali il Presidente del Consiglio Skrzynski avrebbe dichiarato al Ministro di Gran Bretagna, Mac Mueller, che la Polonia, nel caso in cui non dovesse ottenere un seggio permanente in seno al Consiglio della Società delle Nazioni sarebbe obbligata ad uscire dalla Società stessa per riavvicinarsi alla Russia. Queste informazioni — dice la Agenzia — sono evidentemente ispirate da elementi ostili alla Polonia che cercano di accusare la politica polacca di procedimenti di cui essa non si è mai servita.

MADRID, 25.

Il Ministro degli Esteri, interrogato riguardo ad un possibile aumento dei membri permanenti del Consiglio della Società delle Nazioni, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa:

«La stampa è favorevole alla entrata della Germania nella Società delle Nazioni e alla assegnazione a questo paese di un seggio permanente nel Consiglio».

Egli ha assicurato che il Governo avrà un atteggiamento fermo perchè la Spagna ottenga nel momento preciso in cui la composizione del Consiglio verrà modificata conformemente all'art. 4 del Patto, un seggio permanente e ciò sarà oggetto delle sue fervide aspirazioni espresse fin da quando è entrata nella Società. Dal canto suo non opporrà alcun ostacolo alla entrata nel Consiglio di qualsiasi altro Paese.

RIO DE JANEIRO, 25.

Knipping, Ministro di Germania, ha fatto al «Journal» alcune dichiarazioni riguarda all'allargamento del Consiglio della Società delle Nazioni. Ha detto fra l'altro che il Brasile è troppo geloso delle sue prerogative d'indipendenza per ammettere che gli si faccia l'affronto di supporre che possa servire di strumento ad una impresa poco dignitosa. L'interpretazione di questa frase ha sollevato proteste e commenti vivissimi. Il giornale «La Notizia» invita Knipping a spiegarsi.

La Germania e il seggio alla Polonia nella Società delle Nazioni

BERLINO, 25.

Il «Wolff Bureau» pubblica:

A proposito della versione pubblicata dal «Manchester Guardian», secondo la quale la Germania sarebbe disposta ad accordare alla Polonia un seggio nel Consiglio della Società delle Nazioni qualora la Renania venisse immediatamente sgombrata, si osserva da fonte competente che nè da parte ufficiale tedesca nè dalla opinione pubblica tedesca mai è stato accennato alla possibilità di far dipendere la questione dei seggi nel Consiglio della Società delle Nazioni da qualsiasi vantaggio da concedersi alla Germania.

L'Ambasciatore italiano giungerà oggi a Berlino

BERLINO, 25.

Si annuncia per domani l'arrivo a Berlino del nuovo Ambasciatore d'Italia, conte Luigi Aldrovandi Marescotti, Pure per domani si attende il ritorno dell'ambasciatore tedesco a Roma, barone Neurath

La «Vossische Zeitung» traccia un profilo dell'ambasciatore Bosdari, in cui più che altro, si parla delle sue attitudini letterarie, e ne conclude con la seguente caratteristica nota: «Nel nostro tempo la coltura umanista ha perduto importanza nei rapporti politici. Ora il servizio politico richiede specialità ed energie opposite».

Le proposte turche per la sistemazione di Mossul

LONDRA, 25.

Rispondendo ad una interrogazione della Camera dei Comuni sullo stato delle trattative con la Turchia, Sir Austen Chamberlain ha informato che le proposte fatte dal Governo turco per la sistemazione pacifica della questione di Mosul, sono: l'assegnazione alla Turchia di circa due terzi dell'estensione del vilajet di Mosul e la concessione dei giacimenti petroliferi ad una compagnia inglese, da essere indicata dal Governo britannico. Il Governo dell'Irak non è stato consultato riguardo all'offerta turca.

Lo scandalo dei falsari ungheresi La relazione di minoranza chiede la sostituzione del Gabinetto

BUDAPEST, 25.

La relazione di minoranza della Commissione permanente d'inchiesta per la falsificazione dei biglietti da mille franchi, insiste sul carattere semiufficiale che traspare dallo spirito delle dichiarazioni degli accusati.

Nell'autunno del 1924 il direttore Hajts aveva avvertito Kurz di aver ricevuto in alto luogo direttive che ordinavano all'Istituto cartografico di falsificare i franchi. Nel 1925 il principe di Windischgraetz guadagnò alla sua causa il personale dell'Istituto allegando di aver dietro di sè il Governo. Il principe rifiutò di deporre davanti alla Commissione sul retroscena politico

La relazione ritiene che l'affare dei «sokols» non è stato sufficientemente esaminato come si sarebbe dovuto. La minoranza aveva proposto di interrogare Banffy in relazione con la falsificazione dei «sokols», ma la Commissione si rifiutò.

La relazione afferma inoltre che la impunità per i falsificatori dei «sokols» incoraggiò la falsificazione dei franchi e mette in rilievo la rapidità colla quale Jankovic ottenne il permesso di rimpatriare. La relazione enumera quindi i diversi punti sui quali ritiene che il Governo sia responsabile, soffermandosi specie sulla lentezza dell'azione del Governo stesso che ha quasi provocato il conflitto colla Francia. La relazione chiede al Governo di mantenere Nadosy nelle sue funzioni. Secondo Nadosy sarebbero stati i tedeschi a dare l'idea della falsificazione

Per quanto riguarda gli scopi della falsificazione che secondo Nadosy e il principe Windischgraetz sarebbero stati patriottici, i due imputati hanno risposto evasivamente su questo punto.

I giovani accusati ricevettero l'assicurazione che essi lavoravano per l'integrità dell'Ungheria; Raba avrebbe dichiarato che si trattava di sostenere le Associazioni e i giornali patriottici. Paros ha dichiarato che si trattava di comperare una grande tipografia. Come si vede, continua la relazione gli scopi delle falsificazioni appaiono differenti, ma il vero scopo non risulta. La relazione conclude dicendo essere impossibile che il Governo, sotto il quale si sono verificati i fatti sopra annunciati resti alla testa del Paese. La responsabilità cade in primo luogo sopra il Capo del Governo conte Bethlen e quindi sul Ministro dell'Interno appoggiati dal Ministro della Guerra per avere affrettato il ritiro di Jankovich ed infine sul Ministro della Giustizia per la lentezza colla quale è stata svolta l'inchiesta

«Se Bethlen e il Governo avessero fatto il loro dovere, dice la relazione, essi avrebbero salvato l'Ungheria dall'onta delle falsificazioni. Bisogna dunque che un Gabinetto fuori causa sostituisca subito l'attuale».

I negoziati franco-russi Il principio del non intervento

PARIGI, 25.

Il Ministro de Monzie, in occasione dell'apertura dei negoziati franco-russi, ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che questa conferenza implica la solenne adesione al principio del non intervento. «La Delegazione francese — ha soggiunto — non abbandonerà i diritti dei piccoli portatori e malgrado le difficoltà e la differenza fra le due tesi, ritiene che sia possibile stabilire regole contrattuali offrendo una base di ferma fiducia. Bisogna ricostruire i ponti e riaprire le strade. La Delegazione francese è animata da sentimenti di solidarietà economica internazionale. Il successo della Conferenza aprirebbe un'era di pace senza preoccupazioni e di sicura prosperità».

Rakowski, rispondendo, si è compiaciuto del realismo di De Monzie. Ha detto che spera in una soddisfacente soluzione della questione del debito, nella ricostruzione dei ponti e nel riallacciamento di nuovi rapporti. Ha riaffermato la sua fedeltà alla politica del non intervento ed ha concluso dicendo che lo accordo al quale si mira non è diretto contro alcuno e servirà alla pace generale.

NEL PORTO di PALERMO, proveniente da Napoli, è giunta la corazzata americana «Pittsburg», che si tratterrà nelle acque palermitane otto giorni. Il comandante ha fatto visita alle autorità cittadine.

Le disponibilità del Tesoro

L'opinione diffusa che il Tesoro abbia accumulato nelle sue casse una notevolissima quantità di biglietti di banca, sottraendoli, in tal modo, alla circolazione. Si citano all'uopo cifre di 700 a 800 milioni di carta-moneta immobilizzata.

Il Tesoro non ha usato da molto tempo in qua tenere contanti materialmente in cassa, almeno in misura notevole. Tutti i fondi liquidi del Tesoro sono, normalmente, depositati alla Banca d'Italia, presso la quale il Tesoro ha aperto il proprio conto corrente e la quale gli fa quindi il servizio di cassa. Le grosse somme che figurano giacenti nel fondo di cassa del Tesoro, e che superano in questi mesi di molto le disponibilità presso la Banca d'Italia, non rappresentano, per la parte eccedente il conto corrente presso la Banca stessa, generalmente contanti, ma documenti interni di cassa, o effetti monetizzabili, od anche averi a vista sull'estero.

Non sarebbe quindi giustificata l'induzione nell'esistenza di una fortissima giacenza di biglietti nei forzieri del Tesoro dalla entità delle somme figuranti in cassa. Senonchè si sostiene che il Tesoro si è allontanato dalla pratica di tenere tutte le sue disponibilità presso la Banca d'Italia, per poter compiere più facilmente e colla necessaria maggiore prontezza e segretezza le sue operazioni in cambi per il sostegno della lira. Anzi si aggiunge che proprio da tali operazioni, e cioè dalle vendite di dollari e dai contemporanei acquisti di lire all'estero, derivano le abbondanti giacenze di biglietti in cassa del Tesoro.

Gli acquisti che il Tesoro può compiere all'estero in lire, e che il Tesoro effettua, dicesi, quasi esclusivamente a Nuova York, non sono fatti, come il pubblico può credere, in lire effettive, cioè in biglietti di banca o di Stato. Di biglietti italiani all'estero ne esistono relativamente pochi, e potrebbero essere rastrellati con scarsi importi di dollari. Ma con questo sarebbe ottenuto ben piccolo effetto sul cambio.

Le lire all'estero non sono lire-moneta materialmente fuori d'Italia, ma sono lire a credito di possessori esteri, giacenti in Italia presso Banche, banchieri e privati, sono lire che, quantunque di proprietà di depositanti e di correntisti esteri, lavorano qui in Italia, sono qui utilizzate come tutte le altre lire, di proprietà dei connazionali, a vantaggio dell'economia nazionale.

E' necessario porsi bene in mente questa circostanza di fatto, per meglio ragionare di queste lire all'estero, sulle quali è circonfusa una vaga credenza di mistero e di timore. Il Tesoro, comprando lire all'estero, non fa, in fin dei conti, che acquistare la proprietà, e con essa la disponibilità, dei depositi e conti correnti che gli stranieri hanno presso le Banche italiane e che, nel linguaggio bancario, derivato dai fiorentini e diffuso in tutto il mondo, si chiamano i «conti loro».

In altre parole, questi acquisti di lire all'estero non producono altro effetto che di far mutare presso le Banche italiane la intestazione dei depositi o conti correnti dal titolare estero al nome del Tesoro italiano. Gli acquisti, quindi, di lire all'estero non potrebbero produrre tesoreggiamenti di biglietti da parte del Tesoro, a meno che il Tesoro non si facesse a ritirare dalle Banche i depositi in tal modo pervenutigli. Siccome un simile ritiro, che dovrebbe essere necessariamente in grande stile, correlativamente alla entità degli acquisti di lire fatti dal Tesoro, sarebbe anti-economico oltre misura, così esso non è credibile senz'altro e richiederebbe di essere dimostrato e provato.

Non sembra possibile che il Tesoro voglia, ritirando cospicui depositi da Banche nazionali, restringere fortemente le disponibilità al mercato italiano del denaro, che è già alquanto ristretto; poichè le Banche, per servire il Tesoro, dovrebbero denunciare crediti ai propri debitori e ritirare, comunque, mezzi al mercato.

Il Tesoro è troppo vigile curatore degli interessi nazionali e segue con troppa attenzione l'andamento del mercato, per giungere a questi ritiri in contanti. Escludendo questi ritiri, viene, se non esclusa, ridotta a minimi termini la possibilità nel Tesoro di formarsi in via eccezionale grosse disponibilità di biglietti, le quali, del resto, non sarebbero da criticare indiscriminatamente.

Come in tutte le questioni, anche qui sarebbe questione più di misura che di principio. Ma di questo, e dei problemi inerenti, potrà essere occasione a parlare altra volta. Per il momento basta porre il dubbio alla «entità» del fatto ventilato di contrazioni della circolazione per effetto di grossi accumuli da parte del Tesoro dello Stato.

La conferenza ferroviaria internazionale

VARSAVIA, 25.

La Conferenza ferroviaria internazionale riunita a Varsavia colla partecipazione dei rappresentanti della Polonia, della Cecoslovacchia, dell'Italia, della Russia, dell'Austria e della Germania, ha esaminato e discusso la questione del traffico dei passeggeri tra la Russia e gli Stati rappresentati alla Conferenza. La Conferenza ha deciso l'elaborazione delle tariffe del traffico russo-tedesco, russo-cecoslovacco, russo-austro-italiano. Le tariffe saranno calcolate in dollari e i versamenti effettivi previsti nella moneta del Paese rispettivo.

S. E. BALBO, Sottosegretario ai Lavori Pubblici è giunto in volo a Trieste per rappresentare ufficialmente S. M. il Re e il Governo Nazionale ai funerali del senatore Attilio Hortis.

AL SENATO, riunito in Alta Corte di Giustizia per il processo contro gli amministratori della B. I. S. è continuata poderosa e stringente la requisitoria del Procuratore Generale comm. Santoro le cui constatazioni hanno dato luogo a vivaci contestazioni degli imputati e a dibattiti tra avvocati tra cui, l'avv. Conduzzi, vibratamente richiamato dal Presidente, ha abbandonato l'aula.

L'AMBASCIATORE Romano Avezzana è partito da Parigi diretto a Roma.

CRONACA PROVINCIALE

Da GORIZIA

Corso di perfezionamento per amministratori e funzionari comunali

(25). — L'ottimo successo conseguito dal corso di preparazione agli esami di segretario comunale ed il perfezionamento nelle discipline amministrative, tenutosi presso il locale R. Istituto scuola commerciale, dall'agosto a tutto novembre scorso, corso che fu oggetto di speciale ispezione da parte del Ministero dell'interno e di una lusinghiera lettera d'encomio di S. E. il Ministro Federzoni, ha consigliato a indire nel corrente anno dal marzo a tutto agosto un corso di perfezionamento per amministratori e funzionari comunali affidandone le lezioni all'egregio avv. dott. Perna noto oramai nella regione per la sua profonda esperienza in materia.

Le lezioni verranno tenute al sabato nel pomeriggio e alla domenica nella mattinata, e ciò perchè tutti gli interessati possano essere messi in grado di disporre con relativa facilità del tempo necessario per assistervi possibilmente senza interruzioni. Al corso saranno ammessi gli stessi amministratori dei Comuni (Sindaci ed assessori) e chiunque altro voglia perfezionarsi nello studio del diritto amministrativo.

Alla fine del corso a coloro che lo frequenteranno con diligenza e con profitto, sarà rilasciata analoga attestazione. Il corso comprenderà lezioni di diritto costituzionale, diritto amministrativo, esegesi della legge comunale e provinciale, esposizione dei gruppi di legge, lavori pubblici espropriazione per causa di pubblica utilità, municipalizzazione dei pubblici servizi, igiene e sanità pubblica ecc.

L'epoca utile per la presentazione delle domande per l'iscrizione va a tutto febbraio a. c. Esse dovranno venir presentate in carta da bollo da L. 3 alla R. Scuola commerciale piazza Rotta, 3, corredata dai necessari documenti. Alla segreteria si possono avere schiarimenti necessari.

PER IL MONUMENTO A BATTISTI

Continuano in città le sottoscrizioni pro erezione monumento a Cesare Battisti a Bolzano. Alla Tesoreria Comunale pervennero ancora le seguenti elargizioni:

Da parte degli impiegati dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Gorizia: ing. Bongiorno L. 5 — ing. de Maio, 5 — ing. Conte, 5 — ing. Polosa, 5 — ing. Pecoraro, 5 — ing. Cascianelli, 5 — ing. Pagani, 5 — ing. Pirzani, 5 — ing. Vittori, 5 — geom. Santi, 5 — ing. Martines 5 — ing. Rizzo, 5 — ing. Caineró, 5 — ing. Severgnani, 5 — Napoletani 5.

CONFERENZE
all'Università Popolare Fascista

Quanto prima avremo all'Università Popolare Fascista due interessanti conferenze. La prima dal titolo «La battaglia del grano» sarà detta dal dott. Tonizzo direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura e sarà preceduta da interessanti proiezioni; la seconda «Gli elementi chimici e i loro principali esperimenti», tenuta dallo egregio prof. Velani del locale Istituto Tecnico.

L'ARRIVO DI GIOVANNI RAICEVICH

Sabato 27 corrente col treno delle 14.40 arriverà a Gorizia Giovanni Raicevich, il campione europeo di lotta. Le Società sportive con gagliardetti, le rappresentanze di associazioni ecc. si raduneranno alle 14 sul piazzale della Stazione Centrale. Interverrà anche la banda militare, la fanfara dell'Unione Ginnastica e quella del Civico Collegio Maschile.

Alla sera, il campione di lotta si produrrà al Teatro Verdi in magistrali esempi di lotta.

RIUNIONE FEMMINILE AL FASCIO

Nel pomeriggio di oggi alla sede del Fascio goriziano presieduta dall'avv. Caprara seguì una riunione di signore e signorine per fondare il Fascio femminile goriziano. Fu deciso di procedere domenica mattina 28 corrente alle ore 10 nella sala superiore del Teatro alla costituzione del Fascio femminile.

PER PORTO ABUSIVO DI FUCILE

da caccia è stato messo in contravvenzione dai carabinieri di Gargaro il bosciolo Leopoldo Paolin, di anni 27.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal questa sera «Zazà» ha ottenuto grande successo. Con domani avranno inizio le proiezioni del suggestivo superfilm «Oriente» con Maria Jacobini.

— Al Cinema Savoia con domani «L'Uragano», avventure del più grande interesse con Peter House.

Da BUIA.

Le conseguenze di una serata di svago
Tre arresti

(25) — Pietro Calligaro fu Domenico di anni 62 fu l'altro giorno al mercato ove vendette una armenta. Fatto l'affare, il nostro uomo verso sera s'incamminò per la via del ritorno fermandosi a S. Stefano nel caffè di Riccardo Nicoloso ove si intrattenne bevendo più del moderato e giocando a carte con tali Romano Nicoloso di anni 34 bracciante, Augusto Calligaro di anni 30 fornaciaio e Amadio Savio contadino d'anni 33, tutti di S. Stefano. Le ore di svago passarono lietamente e alle due dopo mezzanotte la combriccola uscì. Fatti 150 metri e giunti dinanzi all'abitazione di Giovanni Calligaro fu Filippo, si fermarono. Il Pietro Calligaro si accorse di non aver più il portafogli contenente 1250 lire e incolpava della sparizione i tre amici. Sul momento la cosa non ebbe seguito ma il domani se ne interessarono i carabinieri. Il personale del caffè affermò che quando il Calligaro Pietro uscì, aveva con sè il portafogli perchè se l'era rimesso in tasca dopo aver pagato le consumazioni. Di smarrimento non era il caso di parlarne, quindi i sospetti dei carabinieri conversero sui tre amici del derubato i quali furono arrestati.

E anche il caffettiere ebbe la sua parte perchè fu denunciato per protrazione d'orario.

Da S. DANIELE

Onoranze a due benemeriti

(25). — Il nuovo Consiglio della locale Società di Tiro a Segno Nazionale ha voluto manifestare agli uscenti Presidente e Segretario tutta l'ammirazione e riconoscenza per l'opera da essi svolta a favore della patriottica Istituzione.

Alla simpatica cerimonia, oltre al nuovo Consiglio al completo, parteciparono anche l'illustre nostro Sindaco generale Ronchi ed il nuovo Segretario Sociale signor Galliano Bortolotti. Lo Ispettore Provinciale del Tiro, cav. uff. Mombellardo, impossibilitato ad intervenire, aderì con una nobilissima lettera esaltante l'opera dei due cessati dirigenti. Al cav. Guglielmo Taboga fondatore della Società e suo segretario per oltre 40 anni venne offerta una grande medaglia d'oro accompagnata da un'artistica pergamena con la seguente dedica:

«Al cav. Guglielmo Taboga che per 40 anni benemerito Direttore e segretario della Società di Tiro a Segno di San Daniele del Friuli, diede ad essa costante attività illuminata e patriottica fede i soci ammirati e memori dedicano».

Al signor Nino Asquini già Presidente per oltre un decennio venne offerta una magnifica pergamena con la seguente lusinghiera dedica:

«A Nino Asquini che per 10 anni attivo Presidente della Società di Tiro a Segno di San Daniele del Friuli con ardente animo di italiano con costante tenacia di propositi diede opera indefessa perchè il Sodalizio raggiungesse il suo massimo splendore i soci riconoscenti dedicano».

La consegna venne fatta dal nuovo Presidente geom. Pietro Pascoli con appropriate parole di occasione.

Preso quindi la parola il generale Ronchi che portò l'adesione sincera del Comune. Tra l'altro, egli disse che i due festeggiati appartengono a quella eletta schiera di cittadini che tutto danno senza mai nulla chiedere e che per questo essi si sono resi benemeriti non solo della Società che oggi li festeggia, ma dell'intero Comune.

La simpatica cerimonia si chiuse con un eccellente banchetto servito come sempre signorilmente dall'ottimo signor Alfredo Melesi conduttore dell'«Albergo d'Italia».

UN ORDINE DEL GIORNO
del locale Sport Club

L'altra sera si è riunito nella propria sede il Consiglio direttivo dello Sport Club San Danielese. Dopo ampio esame della situazione venutasi a creare dopo gl'incidenti che domenica provocarono il ritiro dalle gare di Rodeano della Squadra concittadina, ad unanimità ha votato il seguente ordine del giorno:

«Udite le dichiarazioni del proprio Presidente signor Simon, membro della Giuria alle gare di Rodeano, da questa dimessosi in segno di protesta per gli incidenti sopracitati, preso atto delle dichiarazioni dei vari testimoni oculari presenti alle gare, udito il rapporto del geom. Lino Antonini capitano della Squadra concittadina; dopo ampia discussione ad unanimità delibera: constatata la assoluta incapacità tecnica del Comitato organizzatore della gara di tiro della fune e dell'arbitro signor Ettore Calzavara; vista la poca correttezza sportiva da questo usata nell'esercizio delle proprie mansioni, approva e plaude al fiero gesto del Capitano ed alla mirabile disciplina della Squadra concittadina alla quale riafferma il diritto di ritenersi vincitrice assoluta della gara e perciò Campione Mandamentale di Tiro alla fune; invita personalmente il signor Ettore Calzavara quale Commissario di campo ed a nome del Comitato organizzatore della gara a riconoscere tale titolo alla Squadra sandanielese con dichiarazione sulla pubblica stampa della Provincia».

Abbiamo la ferma convinzione che tanto il signor Calzavara, quanto il Comitato organizzatore della gara, vorranno aderire alla richiesta dello Sport Club di San Daniele, anche perchè il loro gesto assumerebbe il simpatico carattere cavalleresco che deve essere una prerogativa degli uomini di sport.

Ciò facendo contribuirebbero enormemente a diminuire la rivalità tra le squadre concorrenti ed a pacificare gli animi.

Da RAGOGNA

Il Sindaco colpito da un grave lutto

(25). — Un crudo morbo stroncava ieri sera la fiorente giovinezza di Lodovico Urtamonti, figlio del nostro Sindaco. Lodovico Urtamonti frequentava il quarto corso dell'istituto tecnico inferiore «Teobaldo Ceconi di S. Daniele». Buono, modesto, intelligente era amato da quanti lo conoscevano.

Al signor Sindaco, così duramente colpito in uno dei suoi più dolci affetti, presentiamo vivissime condoglianze.

Da CODROIPO

RIUNIONE
Segretari e Dipendenti Comunali

(25). — Nella sala consigliare di questo Municipio, si sono riuniti tutti i Segretari e Dipendenti comunali del Mandamento.

Intervennero il signor Olivieri, segretario provinciale delle Corporazioni dell'Impiego e il signor Attilio Barnaba, fiduciario di zona del P. N. F. ai quali il Segretario Sezionale signor Broveiani porse il saluto di tutti gli aderenti, e del Sindaco di Codroipo.

Risposero ringraziando il signor Olivieri ed il signor Barnaba assicurando il suo appoggio a tutela dei diritti della classe.

Il Segretario provinciale trattò poi vari argomenti interessanti lo stato giuridico ed economico dei Funzionari dei Comuni, in rapporto con le esigenze attuali.

La seduta fu improntata alla più schietta cordialità e si chiuse col tesseramento degli inscritti e con l'offerta del vermouth al signor Olivieri.

Da TOLMINO

PER LA SILVICOLTURA

(25). — Dai vivai forestali governativi di Tolmino e Circhina, verrà distribuito ai silvicultori di questa zona oltre un milione di piantine di abete rosso, di 3, 4 e 5 anni, al prezzo rispettivo di L. 20, 25 e 30.

Da CIVIDALE

IL VOTO ALLE DONNE

(25). — Un manifesto del Sindaco, invita le donne che hanno i requisiti voluti dalla legge, e che abbiano compiuti i venticinque anni di età o che li compiranno entro il 31 maggio p. v., a presentare domanda di essere inscritte nelle liste elettorali amministrative e ciò entro l'8 marzo p. v.

DECESSO

Ieri sera dopo lunghe sofferenze, moriva la signora Dora Cavazzi in Costantini, donna laboriosa, affezionata alla famiglia, alla quale noi inviamo le nostre sentite condoglianze.

Altro decesso

Questa mattina, dopo pochi giorni di malattia, circondata dall'affetto dei suoi cari, cessava di vivere la signora Pecile Regina in Miani, ottima moglie e madre, ricca di domestiche virtù.

Al marito, ai figli ed ai parenti tutti, giungano le nostre profonde condoglianze.

ALTRO LUTTO

Questa mattina, nella vicina Togliano, è morto, dopo lunghe sofferenze, l'amico nostro Fanelli nob. Giuseppe, bella figura di ottimo cittadino, marito e padre affettuoso.

Alla vedova, ai parenti ed in particolare alla famiglia Venuti di qui, porgiamo, da questo foglio le nostre vivissime condoglianze.

TRASPORTO D'UFFICIO

Quest'oggi si è iniziato il lavoro di trasporto dei documenti dell'Agenzia delle tasse dal palazzo dei Regi Uffici, al palazzo ex De Cortis che destinato a nuova sede.

BENEFICENZA

La signora Amelia Marioni ha inviato L. 20 agli Orfani di Guerra del Comune per onorare la memoria del suo adorato padre nel trigesimo della morte.

Alla Congregazione di Carità per la Casa di Ricovero il signor Del Basso Giuseppe ha offerto L. 10 in morte di Zanon Pietro di Rubignacco. — Sostero Luigi L. 5 in morte di Miani Regina e L. 5 in morte di Zanolli nob. Giuseppe.

Da GEMONA

SCALATA
sulle rocce del M. Glemina

(25). — I gemonesi ebbero ieri modo di vedere e di seguire una superba e perfetta scalata compiuta da una quarantina di alpini sul costone più roccioso e più ripido del Monte Glemina.

Muniti di binoccoli, o senza, per chi possiede vista di lince, molti cittadini poterono osservare molto bene i baldi scarponi, guidati da quell'alpinista di così nota fama che è il capitano signor Tinivella, arrampicarsi palmo a palmo sulla scoscesa o strapiombante roccia, servendosi, per qualche passo impervio, delle corde. La vetta fu raggiunta felicemente da tutti i baldi alpini verso il mezzodì.

PER ONORARE LA MEMORIA
della N. D. Nievo

Per onorare la memoria della compianta nobildonna Elisa Nievo ved. Vintani, ved. Zozzoli, furono erogate all'opera pia «Baldissera-Modesti» le seguenti somme:

Vintani nob. Ippolito e fratelli L. 200 — Versarono poi L. 10 ciascuno i seguenti Magistrati e funzionari del Tribunale di Udine. Giudici Turchetti cav. Guido, Minesso cav. Angelo, Di Pietro cav. Francesco, Santomaso cav. Vittorio, Beretta cav. Angelo, Orsi cav. Luigi, Serra cav. Nicolò, Valdemana cav. Antonio; Cabrini cav. Domenico, cancelliere capo, Guidorizzi cav. uff. Quirico, Procuratore del Re — Sacerdote cav. Emilio Sostituto Procuratore del Re, Scodellari Umberto, Segretario capo; Dianese cav. Luigi, Pretore capo. Sanesi cav. Siro, Scandellari avv. Mario, Valussi avv. Mariano, Pretori di Udine, Della Bianca cav. Bonaventura, Pretore di Gemona. — Ha versato L. 5 Rossini cav. Carlo segretario capo del Comune di Gemona.

Da CORMONS

BENEFICENZA

(25). — Pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Don Nicolò Zanolla per compenso avuto dal Fascio Femminile per la celebrazione della S. Messa per S. M. la Regina Madre L. 15 — avv. Vincenzo Sellenati, per onorare la memoria del compianto padre comm. Sellenati nell'anniversario della sua morte L. 10 — Famiglia del prof. Celestino Gius per onorare la memoria della sig.a Angelica Terre-Grinover L. 15.

Da PORDENONE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

(25). — Domani sera venerdì nella sala Rossa dell'Albergo Centrale sono convocati tutti i fascisti reiscritti a tutto oggi.

L'adunanza indetta per le ore 21 sarà presieduta dal Commissario di zona signor Angelo Zanello.

Da S. PIETRO AL NATISONE

BENEDIZIONE DI CAMPANE

(25). — Ieri S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi benedisse solennemente in Cividale cinque campane, tre per la frazione di Ponteacco (S. Pietro al Natisone) e due per la chiesa di S. Marco al Tiglio, e che in giornata fecero il loro ingresso trionfale al paese che le ricevette degnamente, allestendo all'uopo in segno di giubilo, fuochi artificiali, sparo di mortaletti, costruzione di numerosissimi archi di trionfo all'ingresso e lungo la strada del paese, in segno di grande festa.

Sono cinque modeste ma belle campane provenienti dalla fonderia di Lucca, della stessa modesta bellezza di quelle che furono rubate da quei falsi cristiani ai quali si sono ribellate di suonare vittoria. Vittoria che suonarono nel silenzio della loro triste sorte, a noi anche nei giorni più dolorosi, e che ora espanderanno per la bella vallata del Natisone in fraterno accordo assieme a tante altre la voce dell'italianità e della fede.

Da TARCENTO

ALLA CUCINA POPOLARE

(25). — Alla Cucina Economica Popolare di Tarcento pervennero le seguenti offerte:

Anna Patriarca per onorare la memoria della defunta Giovanna Carraro, L. 5 — Iob cav. Gregorio nel trigesimo della morte del dott. Bagnara, L. 5 — Iob cav. Gregorio per onorare la memoria di Iob Giuseppe defunto a Vienna, L. 5 — Bernardis Guglielmo e famiglia per onorare la memoria del dott. cav. Alberto Mortalmini di Latisana, L. 10 — Locatelli Luigi e famiglia per onorare la memoria di Umberto Galasso di Udine, L. 2 — Bernardis Guglielmo e famiglia per onorare la memoria di Nob. Paola Mantovani, L. 5 — Locatelli Luigi e famiglia per onorare la memoria di Nob. Paola Mantovani, L. 5.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 25 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	759.1	758.7	759.5
Pressione al mare	770.4	769.6	770.6
Temperatura	7.0	14.9	10.7
Umidità (0-100)	90	49	77
Vento Direzione	calma	SW	S
Vento Forza		deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	9	0
Stato del tempo	inc.	inc.	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 15,6
Temperatura minima: 6,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 779, sul Bacino del Volga.
Pressione minima: 727, sull'Islanda.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

SCRITTI E DISCORSI
di Giuseppe Girardini

La recente pubblicazione degli «Scritti e discorsi scelti» di Giuseppe Girardini (Ed. Fratelli Treves Milano) ha sollevato un fervore d'interessamento nel mondo intellettuale di tutta Italia e ne fanno fede appassionate recensioni e acuti studi già apparsi sui principali giornali del Regno. Ci piace riprodurre dalla «Gazzetta di Venezia» del 23 corrente questo finissimo articolo del chiaro dott. M. A. Belli, che in rapida ma profonda sintesi rileva e illustra la grandissima figura del nostro concittadino ne' più particolari e superiori aspetti di oratore, di artista e di pensatore. Egli lo proclama profeta e araldo della nuova Italia, ben degno della gloria che il tempo gli assegnerà tra i maggiori artefici del suo rinnovellamento.

Noi friulani siamo fieri di questo riconoscimento nazionale, giacchè la degna riproduzione della Sua effige, che il marmo o il bronzo eternerà prossimamente in una principale piazza cittadina, mira appunto a rendere il dovuto tributo di gloria non solo al più grande figlio del Friuli, ma ben anche ad uno dei più puri e più grandi figli della Patria.

Il primo discorso alla Camera di G. Girardini, risale al giugno 1897; l'ultimo è del luglio 1923; trent'anni circa separano l'esordio dalla fine. Ma le date non hanno soverchia importanza chè la personalità oratoria di G. Girardini la troviamo già pienamente sviluppata fin da quando giovane di anni ma maturo per esperienza e per studi, entrò nel Parlamento a rappresentarvi la città di Udine.

Leggendo questi discorsi bisogna ammettere senza sottintesi che quelli furono i tempi d'oro dell'oratoria parlamentare e che queste pagine rimarranno come un modello di schietta e pura prosa italiana. Il discorso non balza improvviso dall'animo scosso dalla passione o infervorato dall'entusiasmo: non conosce gli impeti gagliardi del sentimento nè i voli della irrequieta fantasia; ma scorre sereno, tranquillo come il lento andare delle acque di un fresco ruscello. Pensatore fecondo e acuto istigatore dei fenomeni politico-sociali amava raccogliersi in meditazione operosa, isolarsi dall'urto delle passioni di parte, osservare gli uomini e le cose del mondo dai vertici più alti del pensiero e della logica astratta.

Era pertanto naturale che l'uomo di parte, sottratto al suo ambiente di lotta e di passione, di congiura e di vendetta smarrisse inesorabilmente le sue qualità combattive e polemiche per assurgere ad una più chiara ed umana visione della vita e degli uomini. Per questo il suo discorso non ha scatti nè impeti, nè mai degenera nella invettiva mordente o nell'ingiuria plateale. Per lui abituato a vivere nelle pure regioni del pensiero, gli uomini con i loro difetti e con i loro errori dovevano apparire più degni di compianto che di odio e unica missione dell'oratore doveva essere quella di pacatamente convincere gli ostinati e di aprire gli occhi ai ciechi.

Egli fu, così, un signore anche nella polemica. Quando combattè la politica reazionaria del Pelloux non diede in ismanie per il calpestato idolo della libertà nè inveì contro i colpevoli del sacrilegio, ma si sforzò di dimostrare loro che quella politica era errata perchè partiva da false premesse, che la malattia aveva altre cause e richiedeva ben altri rimedi. Padrone assoluto dell'argomento, per averlo vissuto nella intimità di un pensiero che mirava alla sostanza delle cose, la sua oratoria si imponeva per la forza di una dialettica irreprensibile e di una logica perfetta. Discorso non atto certo a suscitare gli ardenti entusiasmi delle folle più facili a comprendere il tribuno che l'oratore; ma discorso che non poteva non lasciare nei cervelli pensanti una traccia profonda e duratura.

Non fu infallibile in tutte le sue sintesi ma in molte fu certo un profeta. Nei tempi fortunosi in cui Egli visse una crisi profonda di sfiducia investiva i gangli nervosi della nazione; l'ancor giovane Stato era soffocato dal dominio di clientele di uomini e di partiti che, spadroneggiando nel reggimento della pubblica cosa avevano creato la categoria dei favoriti e dei reietti scavando tra l'una e l'altra un abisso che pareva incolmabile.

Bisogna moralizzare la classe dominante per attrarre il popolo nell'orbita della Patria non più matrigna ma madre, e preparare così le condizioni necessarie perchè la coscienza nazionale ancora divisa avesse a trovare la smarrita unità.

Ma la crisi aveva un altro aspetto e questo di carattere squisitamente economico che bisognava decisamente affrontare e risolvere. La questione sociale agitata dal socialismo nei suoi primi albori, se aveva in sulle prime sgomentato la classe conservatrice l'aveva in un secondo tempo fatta agguerrita e pronta a rintuzzare sul nascere ogni possibilità di minacce.

Il movimento andava soffocato magari nel sangue, ma non bisognava dar tempo a che il male mettesse salde radici nell'anima del popolo. Così veniva impostata la lotta dalla destra conservatrice e G. Girardini non esitò un istante per schierarsi contro.

Quasi presago della fatalità di quel movimento connesso intimamente al graduale e inarrestabile sviluppo della civiltà moderna combattè vigorosamente la follia del conservatorismo e proclamò la necessità d'inserire quel movimento nello stato.

L'opera sagace del legislatore con lo sguardo proteso all'avvenire avrebbe dovuto convogliare gradualmente quell'impeto di acque tumultuanti nell'alveo della nazione sì che l'urto tra fratelli e fratelli fosse scongiurato e la bandiera della Patria al disopra delle opposte contese di parte alta si spiegasse al sole d'Italia.

G. Girardini aveva colto fin d'allora nel segno ed oggi dopo un tormentoso calvario che poteva essere risparmiato alla Nazione questa chiara visione è diventata una stupenda realtà nazionale.

**

Delineata così la figura intellettuale e morale dell'uomo va da sè che lo stile abbia la precisione della sintesi e la cristallina trasparenza della verità a lungo cercata e finalmente trovata.

Dal principio alla fine del discorso si snoda e si sviluppa seguendo una direttiva rettilinea che non ammette deviazioni di sorta: dalle premesse si scende alle deduzioni spontaneamente senza sforzo alcuno che le argomentazioni si saldano le une alle altre in una perfetta coesione ed armonia.

Banditi gli inutili esordi e le ancor più inutili perorazioni il discorso dal principio alla fine cammina spedito su una strada ampia in fondo alla quale arrivi passo per passo quasi guidato da una mano invisibile che non ti lascia finchè la meta non sia raggiunta. Da qui la concisione e la brevità del discorso: molte cose condensate in poche pagine.

A rendere forbita e polita prosa contribuì indubbiamente quello studio amoroso dei classici cui G. Girardini attese sempre con intelletto d'amore senza però fossilizzarsi in schermi preordinati o in idee preconcette.

In ogni discorso senti sempre l'impronta caratteristica della personalità dell'oratore e mai ricorre quel repertorio di detti memorabili e di frasi celebri tanto caro a certa oratoria di seconda mano.

Nel superbo discorso «Il Castello di Udine» la rievocazione delle lontano vicende non si appesantisce in una fredda esposizione dottrinaria da topo di biblioteca ma si inala ai vertici di una sintesi che è tutta personale pur rispettosa ad un tempo dell'esattezza storica.

L'uomo si confonde così nell'oratore, la sostanza nella forma, e ne risulta così una perfetta armonia tra la parola pensata e quella scritta.

**

Le contingenze della vita lo crearono deputato e ministro ma la sua natura essenzialmente speculativa continuò a rimanere tal pur nel trambusti dell'agone politico.

Ogni qual volta il suo spirito poteva liberarsi dalle strette della realtà quotidiana beatamente riprendeva le meditazioni sui più ardui problemi dell'Essere e di queste sue frequenti peregrinazioni nel mondo dell'infinito restano — documenti preziosi — i suoi appunti di filosofia.

Appunti in cui gli argomenti se non sono appieno sviluppati sono toccati per quel tanto che basti alla dimostrazione dell'assunto: pensieri che sgorgano dall'anima e non dalle reminiscenze di studi fatti: battute d'aspetto nell'intimo travaglio del pensiero tappe luminose di un cammino senza meta.

Così di pensiero in pensiero, d'osservazione in osservazione, di causa in causa, quel suo spirito alacre per un cammino impervio arrivò fino a Dio!

La fede religiosa fu da lui conquistata a ben duro prezzo, che fu frutto più della ragione che del sentimento, del pensiero più che del cuore.

A questo solitario asceta del pensiero incapace a scendere a compromessi per la lustra di gloriole passeggere la vita non poteva largire allori nè decretare trionfi. Ma queste pagine di robusta e schietta prosa italiana rimarranno nel tempo a perenne gloria di chi le scrisse.

M. A. BELLI.

Stamane alle ore 8 dopo penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIUSEPPE nob. ZANOLLI
di anni 62

Con l'animo addolorato ne danno il triste annuncio la moglie MARIA VENUTI, le figlie ANNA, MARIA, ADA, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Togliano di Cividale - venerdì 26 febbraio alle ore 15.

La sorella SOFIA, costernata, partecipa la morte di

DIONIGI PECCOL

avvenuta, improvvisamente stamane

I funerali seguiranno sabato 27 corrente alle ore 8.30.

Gemona 25 febbraio 1926.

CRONACA UDINESE

Per l'incremento del commercio e dei mercati cittadini

Una iniziativa dell' U. N. E.

«Il Consiglio Direttivo dell'Unione Negozianti ed Esercenti, nella sua ultima seduta, prendendo in esame la situazione dei mercati cittadini e ponendola a raffronto con il confortante sviluppo demografico ed edilizio preso dalla nostra città, ha dolorosamente constatato che un pari sviluppo non si è ottenuto nel traffico con la Provincia, che dimostra una sempre più accentuata tendenza a disertare dal massimo centro friulano.

E' logico che una città come Udine, che dalle piaghe sanguinose dell'invasione ha saputo e potuto crearsi, sin dall'immediato dopo guerra, una nuova fiorente vita, non può accontentarsi di compiere la sua funzione semplicemente «Ufficiale» di Capitale del Friuli; essa deve aspirare ad una sana vita commerciale, intonata alla natura dell'ambiente eminentemente agricolo, e favorita dalla sua posizione geografica. E anche come centro della friulanità, essa deve compiere con alacrità maggiore, con più intensa vitalità, questa nobile funzione, riprendendo e migliorando vecchie gloriose costumanze, or del tutto decadute o addirittura dimenticate.

Questo tutti lo sanno e tutti lo ripetono; ma ora è giunto il momento di agire, di scuotere l'apatia, di tradurre in atto i propositi, le volontà, le aspirazioni.

L'Unione Negozianti ed Esercenti si fa promotrice di un Comitato che assuma fattivamente la direttiva e la responsabilità di questo movimento, che dovrà assicurare a Udine un avvenire degno della sua Capitale di una delle più vaste Provincie d'Italia.

Tale Comitato avrà lo scopo di sorvegliare i mercati cittadini e provocare tutti quei provvedimenti atti a migliorarli ed a richiamare ad essi la massima affluenza della Provincia intera. e inoltre di assumere o favorire tutte quelle sane iniziative non seconda quella del grande nuovo Teatro, che rispondendo allo scopo di rendere sempre più Udine nostra centro e vanto della Friulanità, valgano a far convergere ad essa la Provincia, sia riprendendo o migliorando le tradizionali feste, sagre, spettacoli e mercati, attualmente in decadenza o caduti in disuso, sia prendendo nuove ed utili iniziative.

Questo Comitato trarrà i suoi mezzi dagli immancabili contributi degli Enti locali e dal certo, generoso concorso della cittadinanza, tra cui il ceto commerciale e gli esercenti in particolare non mancheranno di essere in prima fila.

Fra breve s'indirà una riunione delle rappresentanze degli enti ed associazioni che possono avere interesse alla cosa, e non dubitiamo che l'esito non sarà quale ogni buon udinese ed ogni buon friulano lo deve sperare.

Il Presidente
D. Quintino Leoncini»

L'iniziativa con tanto fervore intrapresa dall'Unione Negozianti ed Esercenti, ci sembra degna del maggior consenso ed encomio da parte dei cittadini di ogni ceto che anelano ad un sempre crescente sviluppo nel ritmo della vita di Udine capoluogo di una delle più grandi provincie d'Italia.

E poichè nell'appello lanciato dalla U. N. E. si fa cenno tra l'altro alla necessità di un grande nuovo Teatro, pur condividendo il concetto di tale urgente necessità, riteniamo che per la sua attuazione occorra almeno qualche anno. Si impone frattanto, per ora il problema di assecondare l'iniziativa con i mezzi che abbiamo attualmente a portata e nei riguardi dei pubblici spettacoli, non bisogna dimenticare e abbandonare quanto è stato fatto in questi ultimi anni e che ormai sono divenuti geniale e gradita tradizione cittadina ai grandi spettacoli lirici in castello. Unico ostacolo contro di essi sta il pericolo del tempo non propizio, ma poichè quest'anno abbiamo avuto un inverno rigido più del consueto, non è fuor di luogo prevedere un'estate asciutta e con temperature elevate. Dato ciò quale spettacolo può tornare più ricolmo di fascino quanto uno spettacolo serale nell'ampio e fresco piazzale del nostro storico. Castello? Sappiamo che già si sta organizzando per il prossimo agosto una grandiosa edizione dell'«Aida» il capolavoro verdiano così suggestivo e così pieno di alto lirismo e di imponenza specialmente per uno spettacolo all'aperto. Il progetto non deve essere abbandonato, ma curato in tutti i dettagli in modo che lo spettacolo, per artisti sommi, per orchestra imponente e diretta da un valente maestro, per grandiosità scenica ecc. riesca tale da attirare nella città grandi masse di spettatori.

Questa manifestazione artistica sarà inoltre degna celebrazione da parte della nostra città del XXV Anniversario della morte del Sommo Maestro e a questo proposito non ci sembra difficile attuare anche il progetto di commemorare solennemente Giuseppe Verdi in un giorno festivo e con libero accesso nel piazzale del nostro Castello.

Ci sembra per tanto che unendo così questa iniziativa alle altre prospettate dall' U. N. E. sarà raggiunto con soddisfazione di tutti lo scopo che questa Associazione si prefigge non solo per l'incremento del commercio cittadino, ma anche per il decoro e per lo sviluppo di questa nostra amata città.

Commercio delle piante e dei semi sui pubblici mercati

Il Commissario Prefettizio vista la Legge 26 giugno 1913 N. 888, il D. M. 28 settembre 1919, il D. M. 20 gennaio 1920, il R. D. 14 novembre 1920, il R. D. 15 ottobre 1925 N. 2033, ricorda ai produttori e commercianti di piante vive e di semi che:

1) Per il commercio delle piante e dei semi sui pubblici mercati è fatto obbligo a tutti i commercianti di richiedere apposito permesso di circolazone all'Osservatorio di Fitopatologia presso la R. Scuola di Enologia di Conegliano. Tale permesso viene rilasciato soltanto a coloro che avranno pagato all'Ufficio del Registro la tassa annua di L. 10 per ettaro di terreno a vivaio, se trattasi di produttori e di L. 25 se trattasi di commercianti. Per effettuare il pagamento di detta tassa il produttore ed il commerciante dovrà esibire all'Ufficio del Registro apposita dichiarazione che dovrà chiedere al suddetto Osservatorio Fitopatologico, unendo alla richiesta un foglio di carta bollata da L. 2. A coloro che fanno commercio sui pubblici mercati si ricorda inoltre che le piante e gli altri prodotti da vivaio devono essere forniti di una etichetta da cui risulti il nome e cognome del produttore delle piante e la località da cui queste provengono.

2) E' proibito il commercio delle viti sui pubblici mercati.

3) E' proibita la vendita di piante di melo affette dall'«afide lanigero» (pidocchio sanguigno); di piante di pesco o susino affette da «gomma»; di piante fruttifere in genere affette da «cancro»; di semi di trifoglio o medica affetti da «cuscuta».

Le piante e semi, che verranno trovati sui pubblici mercati colpiti dai suddetti mali, verranno sequestrati ed occorrendo distrutti.

Per il commercio di semi è inoltre fatto obbligo di dichiarare il nome specifico della semente e quello della varietà, la sua provenienza nonchè il grado di purezza e quello di germinabilità con una tolleranza del 2 per cento per la prima e del 5 per cento per la seconda.

Per i semi di trifoglio, di erba medica, di lupolina, di ginestrino, di fleo e di ladino si deve dichiarare l'assenza di semi di cuscuta.

Per la spedizione di piante o di semi per ferrovia o per pacco postale è fatto obbligo di unire ai documenti di spedizione, il permesso di circolazione, rilasciato dall'Osservatorio sopra indicato.

Anche tale permesso viene rilasciato solo a coloro che dimostreranno di avere pagata la tassa di cui sopra, e a coloro che avranno le piante immuni da malattie pericolose, e specialmente da quelle qui sopra indicate.

I tramvieri della S. E. F. e il caro viveri

La Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti comunica:

Si sono riuniti oggi alla Federazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste i signori on. Arturo Ravazzolo ed il signor Melli in rappresentanza della Corporazione, e l'ing. Calligaro in rappresentanza della Società Elettrica Friulana, per discutere circa la revisione semestrale della indennità caro-viveri ai tramvieri dipendenti dall'Azienda in base al concordato 13 dicembre 1923.

Mentre da una parte il signor ingegnere Calligaro ha sostenuta la tesi di non poter entrare nel merito della revisione del caroviveri in quanto si deve tener conto dell'applicazione del Decreto 9 aprile 1925 N. 414 col quale si è concesso sull'introito globale al personale il 12 per cento di aumento cui decreto 9 aprile N. 414 è indipendente dalla revisione del caro-vivri stabilito dal concordato di cui sopra.

A sostegno di questa tesi i rappresentanti del personale hanno invocato il precedente con cui il Ministero dei L.L. P.P. nella vertenza interessante il personale della «Veneta Lagunare» decise con loro 17 dicembre 1925 doversi rivedere il caroviveri spettante al personale nonostante l'avvenuto aumento in base al R. D. 9 aprile 1925 N. 414.

Dopo lunga discussione non è stato possibile indurre l'ing. Calligaro ad entrare nella tesi sostenuta dai rappresentanti l'organizzazione i quali si sono riservati di rimettere la vertenza alle superiori gerarchie.

E' bene però mettere in rilievo la poca predisposizione dei rappresentanti delle tramvie del Friuli a discutere e a risolvere questioni che interessano il modesto miglioramento dei propri dipendenti a differenza di altre Società che in questi ultimi tempi hanno dimostrata la massima buona volontà nel risolvere questioni di questo genere.

Rivalutazione titoli debito pubblico della Germania

La Camera di Commercio avverte i portatori di titoli del Debito Pubblico dello Stato germanico, che, per ottenere la conversione dei titoli stessi, dovranno farne denuncia «entro il 30 aprile 1926», con le modalità prescritte.

Per maggiori notizie gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio.

Università popolare

L'ultima conferenza del M.o Bernardi tenutasi ieri sera innanzi a numeroso e scelto pubblico ebbe splendido esito.

«La storia del melodramma» fu ascoltata con vivissima attenzione, e l'esimio conferenziere fu applauditissimo.

Daremo domani un esteso resoconto della conferenza.

La conferenza di stassera

Questa sera, alle ore 21 nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico il prof. F. A. Rugni terrà la prima lezione del corso do «La città di Roma» parlando della religione.

Ingresso libero; l'aula sarà riscaldata.

«Il crepuscolo della fantasia»

è il titolo della conferenza che, come abbiamo già annunciato, terrà domani sera alle ore 21 nell'Aula Magna dello Istituto Tecnico l'egregio prof. Valentino Piccoli.

I biglietti d'ingresso per la conferenza si trovano in vendita presso le librerie Carducci e Miani e presso l'Istituto Tecnico.

Paolo Boselli ai Navigatori d'Italia

La reggenza del Consolato del Mare ci comunica il seguente messaggio di Paolo Boselli ai Navigatori d'Italia:

«Giovani forti ed arditi della rinnovata Italia.

In Voi rivivono i nostri gloriosi marinai.

Voi siete la potenza dell'Italia nelle vie dell'avvenire.

L'Italia, grande Nazione, deve essere Nazione superlativamente marittima. Nelle Vostre energie è il vero tridente che domina i mari.

Con la nostra Bandiera Voi portate il genio della civiltà romana, le fortune del lavoro italiano.

Nei traffici marittimi è la spola che intesse le relazioni dell'umana fraternità nell'amore, della solidarietà umana nel progresso.

Il Consolato del Mare è lo statuto della risurrezione marittima.

Avanti sui mari — questo grido levai cinquant'anni or sono nelle Assemblee Nazionali. Ora nella tardissima vecchiezza lo risollevo in mezzo a Voi con entusiasmo, che Voi rendete più giovanile ancora di quello della mia gioventù, o con ben altra novella fede nei destini della Patria, onde s'ispira il fremito creatore delle opere della Vostra giovinezza pronta ed intrepida sempre allo appello del Duce che è l'appello della Patria.

Avanti sui mari! col gagliardetti animatori, iniziatori.

Avanti sui mari: dove fatidicamente Vi guidano Cristoforo Colombo e Giuseppe Garibaldi.

Roma, febbraio 1926.

Paolo Boselli».

Associazione Nazionale Alpini
(Sezione di Udine)

Il giorno 6 marzo (sabato) alle ore 1930 precise, nei locali dell'Albergo Toppo (Via Cavour), avrà luogo l'Assemblea generale dei soci col seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Nomine dei consiglieri che cessano dalla carica. — 3. Varie.

Alle ore 20 seguirà un rancio speciale.

Le prenotazioni si ricevono presso la Cartoleria G. B. Cremese (Via Cavour), accompagnate dal versamento di L. 15, entro giovedì 4 marzo.

Per il monumento a Cesare Battisti
La sottoscrizione dei Combattenti

Diamo il quarto elenco delle offerte pervenute all'Associazione Combattenti per il monumento a Cesare Battisti:

Sezioni Combattenti di: Campomolle L. 44 — Villanova, 10 — Gonars, 10 — Rivignano, 25 — Cordovado, 131,50 — Pontebba, 50 — Venzone, 25 — Gorizia, L. 25 — Bagnaria Arsa, 10 — Risano, L. 10 — Casarsa, 10 — Aurava, 5 — Nimis, 10 — Roveredo in Piano, 10 — S. Giorgio della Richinvelda, 35 — Nespoledo, 5 — Cencig Attilio di Attimis, L. 10.

Totale L. 425.50 — Somma precedente L. 1209 — Totale generale L. 1634.50.

Alla Casa di Lucullo ovvero al Leone di S. Marco

Ieri sera, continuando una simpatica tradizione del nostro Friuli, si sono riuniti gli esponenti della stampa cittadina con numerosi altri invitati per solennizzare in lieta conventicola il ben auspicato avvenire del noto e suggestivo Ristorante «al Leone di San Marco» in piazzetta Valentinis che il signor Vittorio Bergamo ha ceduto in conduzione al non meno e simpaticamente noto signor Domenico Molinis, vulgo «Min».

La più perfetta armonia unita al più spensierato bohemismo, è regnata durante la lunga e apprezzata teoria di vivande inaffiate da abbondanti e variopinte libazioni dei nettari più bacchici e più squisiti. I brindisi al nuovo e al vecchio conduttore e all'impareggiabile cuoca furono tutti svariatissimi e tutti improntati all'augurio per l'avvenire del gradito ritrovo ristoratore e della rinomata Ditta Moretti che ha fornito carni squisite senza le quali il lieto convivio non avrebbe avuto così entusiastico successo.

Messa in suffragio

Stamane alle ore 8 nella Chiesa del S.S. Redentore di Udine è stata celebrata una Messa solenne in suffragio del legionario e fascista Luigi Lazzaroni da Cividale, scomparso recentemente per terribile morte.

Alla cerimonia intervennero le rappresentanze dei legionari e fascisti.

Volatili..."involati

Ieri notte ignoti buongustai svaligiarono il pollaio di Ernesto Melchior di Angelo di anni 33 domiciliato a S. Caterina, rubandogli dodici galline e un grasso tacchino. Il danno subito dal derubato è di circa 300 lire.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Vitello in umido - Contorno.

Viaggi in Tripolitania ed in Tunisia

La Camera di Commercio comunica che l'Istituto Coloniale Italiano ed il giornale «Idea Coloniale» stanno organizzando per la seconda quindicina di aprile una grande crociera in Tripolitania e Tunisia col piroscafo di lusso «Nettuno» della Sitmar. La crociera che ha per iscopo di far conoscere agli italiani la nostra bella colonia mediterranea raffrontandone gli sviluppi notevolissimi proporzionalmente alla Tunisia, avrà inizio a Genova. L'itinerario comprenderà i seguenti approdi: Genova — Napoli — Palermo — Tunisi — Tripoli — Malta — Siracusa — Napoli — Genova.

In Tripolitania, oltre che le località di Leptis Magna, Sabratha, ecc., saranno visitate le concessioni agricole attorno a Tripoli.

Gli interessati potranno rivolgersi alla Camera di Commercio per avere maggiori notizie sul programma e sulle modalità prescritte per la partecipazione alla Crociera.

Una bella sorpresa

Lunedì avrà luogo nella sede della Associazione Studentesca Friulana la riunione del Comitato per concretare il programma della grande manifestazione sportiva che avrà luogo domenica 7 marzo.

Studenti medi ed Universitari sono tutti compatti, e hanno già cominciato il poderoso lavoro che non da tregua data la ristrettezza di tempo.

Nulla ancora si può rivelare al pubblico udinese dato che il Comitato organizzatore si tiene ancora nelle generali, certo è che sarà una bella manifestazione degna delle tradizioni della goliardia friulana.

Non si può fare ciò che si vuole

Tempo fa l'agricoltore Giuseppe Berton fu Ferdinando di anni 56 di Udine, concesse un prestito di 200 lire ad Antonio Piva di anni 35, abitante in via A. Lazzaro Moro, ricevendone a garanzia una bicicletta del valore di 400 lire e col patto di regolare reciprocamente i conti entro un mese. Invece il mese passò e il Piva non si fece più vivo. Dopo qualche altro mese il Berton fece eseguire alcune riparazioni alla macchina spendendo cento lire. Passò qualche altro tempo finchè l'altro giorno il Piva incontrò il Berton in bicicletta, l'avvicinò e gli tolse a viva forza la macchina affermando che doveva bensì tenersela in pegno ma senza adoperarla.

Il fatto fu denunciato ai carabinieri i quali a loro volta denunciarono il Piva per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Vita del Partito

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Espulsioni dal Fascio di Nimis

Con provvedimento in data odierna vengono espulsi dal Partito per indegnità ed indisciplina i signori Comelli Giacomo fu Giuseppe — Cussigh Francesco fu Giacomo — Cuciz Giovanni fu Giuseppe.

Espulsione dal Fascio di Pordenone

Con provvedimento in data odierna viene espulso dal Partito per indegnità il signor Rodolfo di Montereale.

Il Commissario Straordinario
On. Moretti

Funebri

Ieri mattina, alle ore 10, ebbero luogo i funerali del compianto e stimato giovane Gino Turco.

Il corteo funebre, formatosi alla cella mortuaria dell'Ospedale Civile, riuscì imponente per concorso di pubblico e per profusione di fiori, i quali testimoniarono di quanto affetto fosse circondato l'Estinto, rapito nella più bella età all'affetto dei suoi cari.

Dopo le esequie religiose, alla Chiesa omonima, il mesto corteo proseguì per il Cimitero monumentale, sempre seguito dai parenti e dagli amici.

Alla famiglia Turco inviamo le più vive condoglianze.

***

Nel pomeriggio di ieri, seguirono solenni i funerali della signora Luigia Zucconi Leonardi, morta alla età di 68 anni serenamente com'era vissuta. Il mesto corteo, fra cui notavansi moltissime signore in gramaglie e numerosi amici delle famiglie Leonardi, Rava e Monti, partì alle ore 16 dall'abitazione dell'Estinta, in viale Stazione 29. Moltissime e belle le corone: del marito Antonio, delle figlie, del fratello Vittorio, dei generi signori Luigi Rova e cav. Luigi Monti, dei parenti, degli amici.

Porgiamo le più vive condoglianze alle famiglie colpite da così grave lutto.

La disgrazia di un bambino

Ieri sera fu accolto all'Ospedale civile il bambino Umberto Safeno di Antonio di anni 5, al quale era stata riscontrata una ferita al dorso della mano sinistra con recisione del tendine estensore del dito mignolo. Il dott. Penasa, che lo visitò, lo dichiarò guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Il bambino si era prodotto la ferita giuocando con un fiasco nella abitazione famigliare in via Cucco N. 5.

Pacco documenti

contabili, smarrito la sera del 19 corrente sul percorso Gradisca, Farra, Medea, Chiopris, Medeuzza, S. Giovanni di Manzano, Buttrio, Pradamano, Udine. — Mancia a chi lo portasse alla Amministrazione del Giornale.

Vita commerciale

A rogiti del notaio dott. Pirona, la signora Anna Tecolini fu Antonio, in Coradazzi, ha ritirato dagli altri soci signori Moschini Giorgio fu Antonio, Blasoni Maria fu Valentino e Comaz Giuseppe di Eugenia lire 10.000 del capitale di lire 30.000 già da essa conferito nella Società in nome collettivo «Masolini e C.» con sede in Udine».

CRONACA SPORTIVA

Campionato dei Liberi

Domenica rimangono sospese tutte le gare di campionato ad eccezione della finalissima Udine-Rapid, che si giocherà su campo da destinarsi e della partita Codroipese-Spilimbergo, che si giocherà a Codroipo alle ore 15, con arbitro da destinarsi.

AUTOMOBILISMO.

Il "record „ di durata a Monza

La Superba « O M » che ha iniziato sabato scorso alle 15 il tentativo di record sulle grandi distanze, continua la sua marcia regolare e velocissima per la conquista dei records mondiali.

E' noto ai lettori come il primo tentativo del genere fosse fatto, tempo addietro, dalla vettura 2 litri Ansaldo, la quale, sull'Autodromo di Miramas, conquistava il record mondiale dei 6 giorni coprendo Km 10.000, tutti d'un fiato.

Dal 2 all'8 novembre 1925 sulla pista dell'Autodromo di Monza, una vettura « Peugeot » 7 H. equipaggiata da superclasse « Silvani, pilotata da Silvani, Belgir, Mangiarotti e l'Ansaldo, coprendo in 6 giorni la distanza di Km. 11.360,896 alla media di m. 78,895.

Ieri, alle ore 13, ed esattamente dopo 114 ore di marcia continua, la 2 litri, 6 cilindri « O M », rigorosamente di serie, ha battuto tutti i records del mondo avendo coperti Km. 12.000 alla media di Km 105.356.

La Superba continua regolarissima e veloce la sua marcia poichè devono ancora compiersi i 6 giorni dalla partenza.

I piloti: Piero Ilprandi, ing. Carnelli, cav. Dosio, ing. Mario Danieli ed il dott. Timo Danieli, nostro concittadino, sono divenuti più allegri e più ciarlieri. L'unica cosa che li preoccupa è la nebbia, che infallibilmente ogni sera viene ad ostacolare la marcia della « O. M ». Infatti la media che giorno è elevatissima, cala sensibilmente la notte, poichè i piloti sono costretti a marciare senza fari, seguendo la striscia segnata in calce sulla pista, la quale è abbastanza visibile con il chiarore lunare.

L'umore dei piloti è ottimo, e l'Autodromo si popola al mattino, poichè varie personalità vengono a salutare i recordmans, ed a portare una nota di entusiasmo e di allegria nell'Autodromo.

I recordmans, finito il loro turno vanno anche a caccia, ed alternano con qualche corsa a Milano, dove oramai sono diventi celebri, le fatiche delle ore di servizio.

Domani daremo ai rispettabili lettori altri particolari, poichè stasera alle 19, secondo i 6 giorni, e per allora la « O. M » avrà mietuto tutti records che sarà cosa non facile enumerarli tutti.

Ne sanno qualcosa i cronometristi che da più di cinque giorni scrivono colonne su colonne piene di cifre.

U. P.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il saluto di Petrolini

Ieri sera un pubblico eletto ha dato un caloroso addio al comm. Petrolini ed alla sua compagnia che terminava con una magnifica serata il suo corso di recite.

La rappresentazione era composta dal la produzione di due atti singoli l'esilarante « E' arrivato l'accordatore » e il bel atto drammatico « Il garofano ». Alquanto le interpretazioni personali di Petrolini che suscitarono la più viva ilarità.

Il pubblico — al quale il Petrolini rivolse anche la sua parola per ringraziamento — applaudì entusiasticamente durante la scena ed alla fine chiamando alla ribalta il celebre artista ed i suoi valenti compagni.

Fu quello di ieri sera un addio affettuoso ed entusiastico.

La Compagnia Marazzini

Domani sera esordirà con il dramma in 3 atti « Maestro Landi » di Gioachino Forzano e di Ferdinando Paolieri, la compagnia Marazzini che è diretta dal cav. uff. Alessandro Salvini ben noto nel mondo artistico italiano nel quale figura come uno dei migliori artisti.

La compagnia che giunge a Udine preceduta da buoni successi si intratterà due soli giorni. Sabato sera, alle ore 21 essa debutterà con « Maestro Landi », come più sopra abbiamo detto, domenica avrà luogo mattinata con « La cena delle Beffe » il magnifico dramma di Sem Benelli e alla sera sarà dato « Beburcau », commedia in quattro atti del comitante e celebre autore e artista francese Sacha Guity.

Cinema Teatro Eden

Esito felicissimo della première di

MAMMA

E' provato che quando l'Eden annuncia un grande lavoro, tutta Udine accorre ad ammirare ciò che sono chiamati a giudicare, ed in linea di massima da delusione mai viene verificata, anzi, il più delle volte l'esito raggiunge di molto l'elevatezza superiore alla previsione.

Iersera infatti il successo riportato dal film MAMMA è prova del consenso unanime, e dimostrazione chiara che lo spettacolo è stato superiore all'aspettativa.

Pubblico imponentissimo ha seguito con religioso silenzio e profondo raccoglimento la bellissima storia d'amore e di devozione di una madre, che rappresenta tutte le madri, e che è simbolo delle più alte virtù umane.

MAMMA, il soggetto, creato per raffigurare tutta la dolcezza, tutti i dolori, e tutta la grandezza ch'è nella famiglia, ha commosso vivamente lo spettatore, ma lo ha subito rasserenato per gl'intermezzi di spunti ilari che asciugarono subito le numerose lacrime giacenti negli occhi dell'ammiratore.

La trama è semplice, ma veritiera: questo è il grande valore del film; l'ambiente è la casa, i personaggi sono i componenti una famiglia, nessuna toilette, nessun scenario, tutto modesto, ma tutto a posto; tutto perfetto, tutto ha una raffigurazione di dolcezza, di bontà, di sentimento.

MAMMA, è il film che tutti debbono vedere.

MAMMA, viene oggi replicato dalle ore 17.

Cinema Concerto Moderno

L'ultimo dei Mohicani

Oggi il pubblico che affluirà al Moderno assisterà ad uno spettacoloso capolavoro storico, di sensazionali e tragiche avventure tratto dal celebre romanzo di Fenimore Cooper, realizzato per la scena da Maurice Tourner.

Questo splendido soggetto di visioni in 5 atti, oltre 2000 metri, è il più interessante lavoro del ciclo avventuroso ed è interpretato da BARBARA BELFORD, l'artista di cui ormai è superfluo enumerare le qualità ed i meriti e a cui fanno corona i migliori attori dello schermo americano.

Scelto concerto accompagnerà le proiezioni.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi importante première di

Ceneri di vendetta

Il Cinema Cecchini desidera offrire (nel suo modesto ma simpatico ritrovo, un grande spettacolo degno dei più grandi teatri del mondo), la visione dell'immenso capolavoro in costume CENERI DI VENDETTA fino già molto attesa in città, e preceduta da buona fama di successo nei principali centri d'Italia e dall'estero.

CENERI DI VENDETTA, è il titolo di un meraviglioso romanzo d'amore, di eroismo, di conquista, è una pagina di sublime passione, di sviscerato affetto. L'interpretazione di questo poderosa opera d'arte è stata affidata a due artisti la cui fama ha raggiunto il diapason della celebrità; essi sono NORMA TALMADGE, la creatura più sentimentale di questa terra; e WALLACE BERY, tipo burbero ma dall'animo buono, che tutti ricordano quale protagonista di « Riccardo Cuor di Leone ».

Degna cornice al soggetto è la meravigliosa sceneggiatura, le grandiosi ricostruzioni, la lussuosità dei costumi, l'ingente messe che agiscono.

CENERI DI VENDETTA viene oggi proiettata al Cecchini, ove incontrerà il massimo successo ed entusiasmo; unitamente alla comicissima americana COME ANDO' LA FACCENDA con Harold Lloyd.

Cinema Italia

Oggi si proietterà il capolavoro tratto dal dramma di Alessandro Dumas (figlio) LA SIGNORA DELLE PERLE. Interpreti principali: Vitterina Lepanto, Andrea Habay, Giovanni Selettini, direzione artistica Genaro Righetti. Fuori programma una esilarante comica protagonista Fatty. Inizio alle ore 17.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri:

Per onorare la memoria del compianto Luigi Toffolutti di S. Osvaldo: Ditta A. Donati e Figli di Trieste L. 10 — De Pauli Alessandro L. 5.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Il misterioso omicidio di S. Leonardo di Campagna

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Giovanni Battista Zorat fu Pietro di anni 46, nato a Montereale Cellina e domiciliato a S. Leonardo di Campagna, guardiano privato al Cellina, detenuto, imputato di avere nella notte del 2 luglio 1924, sulla strada che conduce da S. Leonardo di Campagna (Aviano) a S. Foca, ferito Giovanni Zorat fu Giovanni, di anni 23, cagionandogli una lesione che fu unica causa della sua morte avvenuta alcuni giorni dopo (14 luglio 1924) all'Ospedale di Aviano.

L'accusato è difeso dagli avvocati Emilio Driussi e Molè.

La madre del morto si è costituita P. C. con l'avv. comm. Bertacioli e il fratello con l'avv. Rosso di Pordenone.

Le arringhe

L'udienza di ieri, cominciata alle ore 9.30, fu dedicata quasi esclusivamente alle arringhe.

Dopo le ultime battute a qualche lieve strascico della discussione testimoniale, ebbe la parola l'avv. Rosso di Pordenone, rappresentante della P. C.

L'oratore sostenne con molta energia la colpevolezza dell'imputato che ritiene pienamente provata dalle stesse affermazioni del giudicabile suffragate dalle emergenze processuali. Non insiste però sulla premeditazione e sulla intenzione di uccidere.

Il Procuratore Generale cav. uff. Guidorizzi, rappresentante la pubblica accusa, che pure esclude la premeditazione e l'intenzione di uccidere, combatte con molta vivacità l'ipotesi che trattisi di omicidio colposo. Crede più probabile l'omicidio preterintenzionale. E' convinto che non vi possa essere alcun dubbio sul fatto che l'uccisore sia stato l'imputato, come lo provano le dichiarazioni del povero morto, confermate da parecchi testimoni e le parole dette dall'imputato al carrettiere Pin e alle donne. Non chiede ai Giurati che infieriscano contro l'imputato e raccomanda un verdetto mite, ma giusto.

L'udienza rimase sospesa dalle ore 11.45 alle 14.30.

Nel pomeriggio cominciarono le arringhe dei difensori.

Parlò primo l'avv. Molè, che cominciò il suo discorso defensionale alle ore 14.30 e lo chiuse alle 18.15, facendo una pausa di un quarto d'ora alle 16.10. Il focoso avvocato siciliano tenne un discorso mastodontico con l'aggiunta di parecchi pugni... sul tavolo che gli stava dinanzi. Egli non si limitò soltanto a demolire vigorosamente tutti gli argomenti della pubblica e privata accusa, ma sviscerò, diremo così, l'intera causa, rifece quasi tutte le testimonianze e procurò di dimostrare — in parecchi casi con buone argomentazioni — come non siano attendibili le accuse mosse al suo difeso, ch'egli ritiene essere completamente innocente.

Chiuse invocando dai giurati un verdetto di completa assoluzione del suo raccomandato.

Alle ore 18.15 il Presidente rimanda il proseguimento della discussione a stamane alle ore 9.30.

Fra Libri e Riviste

La Rivista dell'Assistenza

La diffusa « Rivista dell'Assistenza » che si pubblica a Roma (Via in Selci, 88-A) sotto la direzione della pubblicista Gina Giannini Alessandri, contiene nel numero di febbraio, in corso di stampa, notevoli articoli dei più noti ed autorevoli cultori e studiosi di discipline assistenziali. Tra gli altri: Prof.ssa Laura Esperti: « Le individualità del fanciullo nel metodo Montessori » — G. Giannini Alessandri: « L'assistenza all'infanzia in regime fascista » — Pierfranco Buoncuore: « La delinquenza minorile » — dott. Emilia Sorreatini: « La protezione materna in Italia » — prof. Spolverini: « Per una razionale protezione della prima infanzia » — Italico: « L'assistenza dello Stato ai fanciulli emigranti » — C. Alessandri: « L'azione del sindacalismo fascista per la previdenza e l'assistenza » — Guido Letta. « L'evoluzione del concetto dell'assistenza » — On. Luigi Ciardi: « Per gli orfani dei Postelegrafonici » — dott. A. Santacci. « Le Colonie Fluviali sul l'Arno » ecc. ecc.

Il fascicolo contiene inoltre le apprezzate rubriche « Cronaca dell'Assistenza » e « L'assistenza nei libri e nei giornali », ed è riccamente illustrato.

Sugli infortuni agricoli

Per cura della Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro, con sede centrale in Roma, il dott. Lucio Tasca-Bordonaro, un serio e studioso competente nella complessa materia, ha compilato una interessante monografia « Sul valore delle osservazioni alla Gestione Infortuni agricoli della Cassa Nazionale Infortuni ».

Il Sabaudo

Il primo giovedì di marzo a cura dei quarantatre scrittori fascisti della « Collegiata Monarchica », retta da Giuseppe Brunati, il « Sabaudo », artistico, letterario e artigiano, riprenderà a Milano le sue pubblicazioni.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 25 — (per telegrafo).

Parigi 90.85 — Londra 120.89 — New York 24.89 — Belgio 113,15 — Svizzera 479 — Berlino 592 — Bucarest 10.30 — Vienna 350 — Praga 73.65.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.20.
Consolidato 5 per cento 91.95.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 190 a 185 — Granoturco giallo da L. 110 a 106 — Granoturco bianco a L. 105 — Cinquantino da L. 100 a 95 — Segala da L. 190 a 133.

Piazza Venerio

Patate da . 60 a 66 — Radicchio da L. 180 a 300 — Insalata da L. 180 a 200 — Spinacci da L. 140 a 170 — Mele da L. 120 a 320 — Fichi secchi da L. 150 a L. 200 — Aranci da L. 120 a 180 — Noci da L. 380 a 500.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 42 a L. 50 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 39 a 40 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 36 a 35 — Erba Spagna da L. 46 a 50 — Strame da L. 18 a 19.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — .6 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20 03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.20 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8,4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi, ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.88 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.3.
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6 17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.56 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.57 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12 10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17 30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.10 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D — 18 20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.25 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19 40
Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni « Diretti » in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15 30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenza da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15 30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Lestans ore 18 55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Corse giornaliere

Ore 6.20 per Aidussina e Postumia.
Ore 7.15 e 17.30 per Gradisca e Cervignano.

Corse giornaliere sospese la domenica

Ore 12.15 per Cormòns
Ore 12.30 per Gradisca
Ore 13 per Castel Dobra
Ore 13.15 per Aidussina
Ore 14 per Fiumicello-Grado
Ore 14 per Chiapovano
Ore 14.20 per Cormòns-Cividale
Ore 16 per Vipacco-Idria
Ore 17 per Palmanova.

Corse saltuarie

Ore 7 per Palmanova ciascun lunedì
Ore 7 per Cividale ciascun sabato
Ore 7 per la Sella di Monte Santo tutte le domeniche e feste.

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del « Giornale del Friuli »